

1

COGIATECH Journal



**l'energia più preziosa è
quella che non si consuma**



Un minor consumo energetico permetterà in Europa di evitare migliaia di morti premature e risparmiare miliardi di euro

Risparmiare energia significa creare maggiore competitività e disponibilità di spesa

Una nuova coscienza sociale comincia a valorizzare il concetto di efficienza energetica oltre il costo del vettore

Efficienza energetica: la necessità di agire

Un'azione efficace per ridurre i consumi energetici deve individuare i fattori di spreco.

500 miliardi di euro, pari a oltre 1.000 euro pro capite all'anno, sono i costi per consumi energetici dei 25 Stati membri dell'Unione Europea.

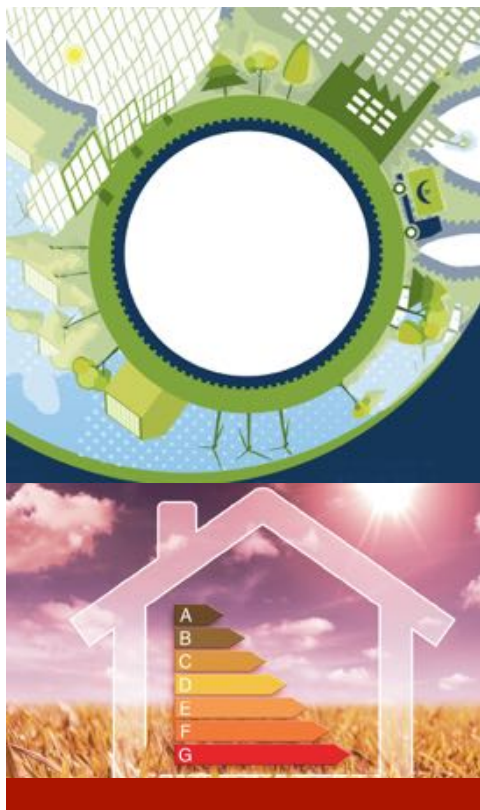
L'energia è quindi un bene costoso, che comincia a scarseggiare. Gli esperti, infatti, ritengono che le *riserve di idrocarburi* permetteranno di soddisfare il nostro fabbisogno *soltanto per una quarantina di anni*, ma un'ingente parte dell'energia continua a essere

sprecata in Europa, per l'utilizzo di tecnologie non efficienti o di pratiche di consumo poco economiche.

Il consumo energetico contribuisce, peraltro, in modo significativo al *cambiamento climatico*, una preoccupazione crescente negli ultimi anni che si misura nei 4/5 (78%) delle emissioni totali di gas a effetto serra dell'Unione europea, circa un terzo delle quali è dovuto al settore dei trasporti.



Risparmiare energia significa, quindi, ridurre la dipendenza dalle importazioni da paesi terzi, maggiore rispetto dell'ambiente, riduzione dei costi per l'economia a vantaggio di una maggiore competitività, risparmio sulle spese energetiche delle famiglie e ripercussioni dirette sulla vita quotidiana di tutti i cittadini.



Opportunità di Risparmio Energetico

Gli interventi di efficientamento energetico liberano risorse finanziarie per le imprese

di Gianluca Costanzo

Il rendimento energetico dipende essenzialmente dalle tecnologie impiegate. Migliorare il rendimento (o l'efficienza energetica) significa applicare le migliori tecnologie che comportano il minor consumo possibile, sia nella fase di produzione dell'energia che in quella di consumo finale. Significa, ad esempio, sostituire una caldaia vecchia con una che ha un consumo inferiore o installare un sistema che blocchi il consumo di molti elettrodomestici (televisione, forno elettrico, ecc.) quando sono in stand-by, o ancora utilizzare lampadine che, a fronte di una potenza equivalente, consumano meno energia grazie alle nuove tecnologie.

Risparmiare energia in senso generale implica altresì modificare il comportamento degli utenti. Ciò implica, ad esempio, una politica volta a incentivare l'uso dei mezzi di trasporto pubblici, e scoraggiare l'uso dell'automobile privata per tragitti brevi a favore dell'autobus o del treno; informare i cittadini sui

comportamenti che consentono di evitare sprechi di calore, in particolare mediante un adeguato uso dei sistemi di regolazione.

Un maggiore consumo energetico contribuisce in modo diretto al degrado dell'ambiente e al cambiamento climatico. Il consumo delle energie fossili è fonte d'inquinamento atmosferico.

I modelli ambientali stimano che *un minor consumo energetico permetterà di evitare migliaia di morti premature e di risparmiare miliardi di euro.*

La combustione delle energie fossili è accompagnata da emissioni di gas a effetto serra e se si confermano le tendenze, le emissioni di CO₂, anziché diminuire, potrebbero superare del 14% quelle del 1990 entro il 2030, mentre la Commissione Europea giunge alla conclusione che il 50% delle riduzioni future delle emissioni di gas a effetto serra potrebbe essere ottenuto grazie a una migliore **efficienza energetica.**

Recenti indagini statistiche rilevano in Italia, uno spreco energetico per il **48% dal settore residenziale**, mentre il **restante 42% è a carico di quello industriale e dei trasporti con il 10%.**

La sola **Pubblica Amministrazione**, nel 2011, ha consumato 4.701,3 milioni di kWh (dati Terna), con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente.

Questi numeri testimoniano l'interesse del settore che invita a riflettere sulle nuove condizioni di produttività e sui nuovi parametri di benessere che caratterizzano oggi l'economia e il comfort di ambienti di lavoro e privati.

Un'attenzione costante dona alla gestione energetica valore sociale ed economico



Scommettiamo sulle Opportunità di Risparmio Energetico



La necessità di adottare misure per
migliorare l'efficienza energetica

"In un momento di crisi acuta come la nostra - spiega Gianluca Costanzo, sales manager di Cogiatech, la spending review non basta, occorre **puntare all'ottimizzazione e rimodulazione dei consumi**.

Questo è possibile solo attraverso un piano energetico serio e lungimirante, studiato caso per caso.

La nostra proposta si chiama ORE, per ricordarci che le lancette che scorrono sul quadrante dell'orologio rappresentano costi riducibili. Vogliamo **stare a fianco delle aziende con le numerose Opportunità di Risparmio Energetico oggi possibili**".

ORE rappresenta il top della "best pratic" per integrare la mappatura, l'analisi dei dati energetici di partenza e proporre delle soluzioni di risparmio energetico attraverso l'adozione di misure di efficientamento e l'utilizzo d'incentivi.

Interventi realizzati a fronte di una **preventiva diagnosi energetica** che individua le singole Opportunità di Risparmio Energetico, supportate da un apposito piano economico-finanziario e da diverse alternative di investimento con finanziamento agevolato, diretto o per

tramite terzi.

"Le nostre aziende sono delle **ESCO**, ovvero delle **Energy Service Company** riconosciute dall'Autorità per l'Energia, e questo ci consente di avere una marcia in più - spiega Costanzo - la compartecipazione all'investimento di ottimizzazione energetica".

La bolletta energetica è diventata una voce di costo molto gravosa nel bilancio di ogni azienda e la sua riduzione è un obiettivo primario, per liberare risorse finanziarie da investire in altre attività produttive.

Le caratteristiche del nostro sistema economico, tuttavia, anche a causa di una scarsa sensibilità sociale prodotta dall'effetto del consumismo e dal benessere diffuso, necessitano di incentivazioni e di una nuova "**scolarizzazione**" per migliorare l'efficienza energetica e ridurre in tal modo la domanda di energia.

L'ostacolo principale all'incremento dell'efficienza energetica resta la mancanza d'informazioni (sui costi e sulla disponibilità di nuove tecnologie, sui costi dei propri consumi così come l'insufficiente formazione dei tecnici ad una corretta manutenzione e gestione dei sistemi energetici).

Tutto ciò può costituire un problema quando si tratta di realizzare investimenti che sono spesso a lungo termine.

Le decisioni relative agli investimenti possono anche essere influenzate dal problema delle motivazioni divergenti, ad esempio tra il proprietario (che installa la caldaia) e l'inquilino (che paga le fatture di riscaldamento) o del mancato coordinamento, nelle imprese, tra il preventivo degli investimenti e il bilancio delle spese energetiche. In passato, carenze nella regolamentazione dei settori monopolistici hanno creato in alcuni casi involontari incentivi al consumo nelle strutture tariffarie. Il miglioramento del sistema di regolamentazione nell'UE e la maggiore trasparenza delle forze di mercato indotta dalla liberalizzazione del settore dovrebbero contrastare tale problema, ma per molti anni ancora subiremo le conseguenze delle passate decisioni d'investimento.

Ostacoli finanziari che impediscono una reazione adeguata del mercato.

La mancanza d'informazione e di formazione sulle tecnologie più avanzate e sulla loro ripercussione economica e finanziaria, associata in alcuni casi ad un'avversione del rischio sull'adozione di tecnologie e tecniche d'avanguardia, può indurre alcuni investitori, ad esempio le banche, a continuare a sostenere tecnologie superate anche quando non sono le più efficaci, o non offrono i migliori rendimenti d'investimento.

Naturalmente, i promotori delle tecnologie a basso consumo

energetico devono esporre in modo esaustivo i loro argomenti quando cercano il sostegno di investitori potenziali quali gli istituti finanziari o i fondi di capitale di rischio. In questo senso, le società di servizi energetici (ESCO: **Energy Service Company**) come COGIATECH ne stanno facendo la propria bandiera incoraggiando investitori e consumatori a integrare, nella loro logica di finanziamento, l'alternativa dell'efficienza energetica.

Il rapporto costi-benefici degli investimenti in efficienza energetica è estremamente positivo con periodi di ammortamento, a volte, molto brevi.

L'esperienza mostra che gli intermediari tradizionali, in particolare le banche, sono spesso riluttanti a sostenere progetti in materia di efficienza energetica, cosicché si stanno sviluppando modelli di finanziamento basati sulla ripartizione del risparmio conseguito, con i contratti di prestazione energetica e ripagandosi con i risparmi d'energia realizzati.

La necessità di un'azione pubblica.

Uno dei compiti spettanti all'autorità pubblica è compensare le insufficienze del mercato. Tuttavia, non sempre esse sono in grado di assolvere questo compito, per una serie di ragioni.

Nonostante sia riconosciuta la necessità di migliorare l'efficienza energetica, spesso i comportamenti non sono coerenti con l'impegno a rispettare l'obbligo di riduzione del consumo d'energia.

Inoltre, gli aiuti di Stato e la politica fiscale sono due strumenti spesso male utilizzati.

Ad esempio, vengono concessi aiuti di Stato non soltanto a favore dell'efficienza energetica, ma anche per la produzione di elettricità a partire da combustibili che non presentano il migliore rendimento energetico. Inoltre, si assiste alla concessione "a pioggia" di sovvenzioni di importi che hanno un impatto generale molto limitato. Lo stesso si può dire dello strumento fiscale.

In linea di massima, si dovrebbero ridurre le tasse su alcuni prodotti più efficienti sotto il profilo energetico e, al contrario, aumentare le tasse applicate sui prodotti che comportano un maggiore consumo.

Infine, si deve prestare attenta e costante attenzione alle potenziali concentrazioni di grandi imprese del settore energetico e dei trasporti che possono portare più facilmente ad abusi di posizione dominante sul mercato, e non necessariamente ad una maggiore efficienza energetica.

Una gestione accorta rende più efficace ogni azione di efficientamento.

Sono tantissimi i casi in cui il miglior risultato è stato ottenuto grazie ad una oculata gestione degli impianti nel tempo.

Non basta, infatti, intervenire solo con la sostituzione di apparecchiature con altre più performanti (caldaie ad alto rendimento, lampade a minor consumo, gruppi di condizionamento a recupero di calore ecc.) o installare impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (es.: pannelli fotovoltaici, solare termico ecc.), se





ESCO
Energy Service Company

“Gli interventi di efficienza accompagnati da una gestione energetica di medio periodo assicurano risultati certi”

Cogiatech

ESCo
Energy Service Company

sono società che effettuano interventi finalizzati a migliorare l'efficienza energetica assumendo su di sé il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici ottenuti vengono condivisi fra la ESCO ed il Cliente finale con diverse tipologie di accordo commerciale.

OBIETTIVI

Migliorare l'affidabilità degli impianti e realizzare interventi ad alta efficienza energetica senza investimenti;

Responsabilità della gestione trasferita alla ESCO e risparmi nei costi di energia;

Costi di manutenzione più bassi e riduzione dei propri consumi, ma anche riduzione dei consumi primari d'energia.

(Continua)

tutto ciò non è assistito da un piano di gestione delle risorse, nel tempo.

Le best practices di COGIATECH hanno dimostrato che i migliori risultati si ottengono con una attenta gestione dei servizi manutentivi del sistema edificio-impianto, assistiti da sistemi di telecontrollo, regolazione e verifica dei dati di output.

Le esperienze di gestioni integrate (*Servizio Energia*) dei sistemi di climatizzazione di grandi complessi immobiliari, hanno consentito di garantire affidabilità nel tempo e continuità di esercizio, massimizzare le condizioni di comfort e sicurezza, ottimizzare i consumi energetici diminuendo le emissioni clima-alteranti e favorendo la sostenibilità ambientale con un costo complessivo costantemente ridotto.

Gli interventi accompagnati da un progetto di gestione dei servizi, infatti man mano, consentono di governare i processi, “mettere a punto” i rendimenti con azioni correttive, di intervenire sul dettaglio, di utilizzare tutte le opportunità anche di ordine finanziario come l'utilizzo, per esempio, dei Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Titoli di Efficienza energetica (TEE) – Certificati Bianchi

Il sistema di incentivazione noto come “Certificati Bianchi” (il cui nome tecnico è “Titoli di Efficienza Energetica”, TEE) è un meccanismo che prevede “obblighi” a carico dei distributori di energia elettrica e gas naturale, combinati con “benefici” offerti a soggetti che realizzano gli interventi di riduzione e

miglioramento negli usi finali di energia.

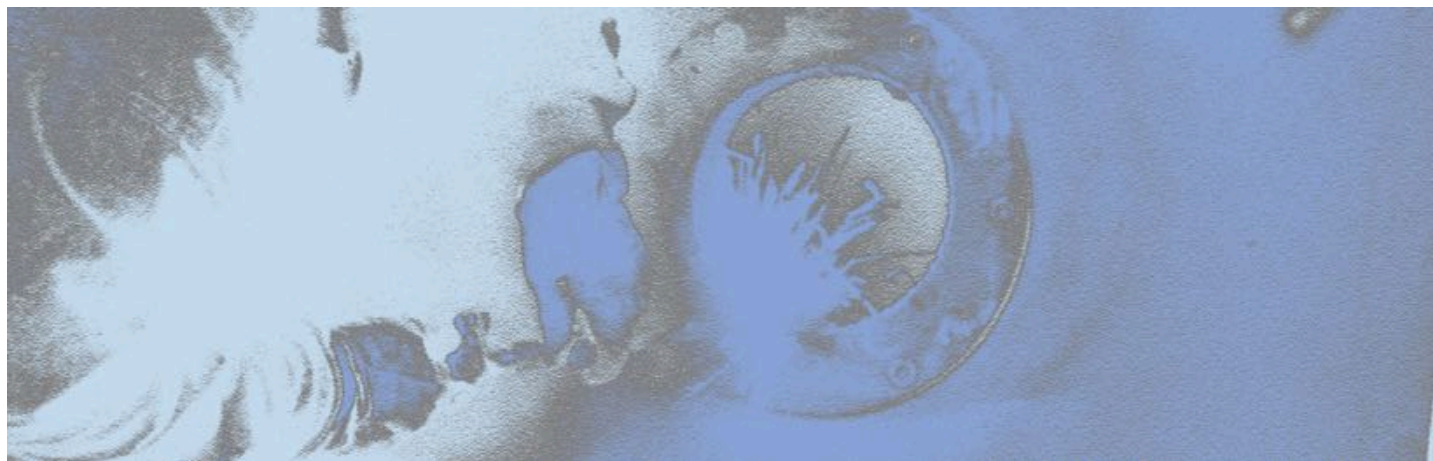
Schematicamente:

beneficiari: ai soggetti che realizzano interventi di efficienza energetica (certi e misurabili), viene rilasciato un ammontare di Certificati Bianchi pari al risparmio di energia realizzato (un Certificato per ogni Tep risparmiato).

soggetti obbligati: ai maggiori distributori di energia elettrica e gas naturale è richiesto (per legge) di ottenere il risparmio di una ben definita quota di energia. Essi possono provvedere direttamente a effettuare interventi di efficienza energetica presso i propri clienti, ottenendo i Certificati Bianchi corrispondenti. Se non lo fanno, o lo fanno parzialmente, devono comperare Certificati Bianchi in quantità corrispondente alla quota non ottenuta.

I soggetti che hanno diritto ai Certificati Bianchi (i beneficiari) sono, oltre ai soggetti obbligati, anche alcune tipologie di operatori intermedi (ESCo) in grado di “gestire” sufficienti quote di consumo finale e dunque di organizzare interventi di risparmio energetico su scala sufficiente. Sono questi soggetti che vendono i propri Certificati ai soggetti obbligati che non raggiungono la propria quota.

Le ESCo possono dare valore ai tuoi TEE.



POI Energia Incentivi per l'efficienza energetica delle imprese

Il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 (POI Energia), sostiene interventi di efficientamento, risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. Il POI è finanziato da fondi comunitari e

nazionali, ed è il risultato di un lavoro di concertazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il Ministero dell'Ambiente (MATM), le Regioni italiane Obiettivo "Convergenza" ed un nutrito partenariato economico e sociale.

Si apre il prossimo 24 aprile la possibilità per le IMPRESE di richiedere incentivi sugli interventi di efficienza energetica. Le ESCo possono fornire un valido supporto al loro utilizzo

FINANZIAMENTO POI- ENERGIA

AMBITO DI APPLICAZIONE

Programmi di investimento finalizzati alla riduzione ed alla razionalizzazione dell'uso dell'energia primaria utilizzata nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi svolti all'interno di un'unità produttiva.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese

- Iscritte da almeno 2 anni nel registro Imprese
- Nel pieno esercizio e non in liquidazione
- In regime di contabilità ordinaria
- Che non hanno ricevuto, non rimborsato o depositato in conto bloccato aiuti incompatibili dalla Commissione Europea
- In regola con le norme edilizie, urbanistiche, del lavoro, della prevenzione infortuni, e in regola con gli

obblighi contributivi

- Non essere soggetto a provvedimenti di revoca di agevolazioni nei tre anni precedenti
- Aver restituito agevolazioni revocate
- Non essere impresa in difficoltà

PROGRAMMI AMMISSIBILI

- cambiamento fondamentale del processo produttivo svolto all'interno dell'unità produttiva esistente, per ottenere una riduzione nominale dei consumi di energia primaria non inferiori al 10%, con oggetto una o più delle seguenti attività:
- isolamento termico degli edifici
- razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione di riscaldamento e/o condizionamento, alimentazione elettrica e illuminazione (es. building automation, motori a basso consumo, rifasamento dei motori, inverter, sistemi per il monitoraggio dei consumi)

- installazione di impianti per il contenimento dei consumi
- installazione di impianti di produzione di energia termica e/o elettrica, purché per autoconsumo

SPESE AMMISSIBILI

- Realizzate in regioni di obiettivo convergenza
- Da un minimo di 30.000 a un massimo di 3.000.000 di euro
- Progetti avviati successivamente alla presentazione della domanda
- Durata massima di 12 mesi per la realizzazione
- Non ammesse sostituzioni di impianti né con contratto chiavi in mano
- Sono ammesse opere edili diverse da isolamento per una spesa massima del 40% dell'intero investimento
- Sono ammesse spese per programmi informatici funzionali al monitoraggio dei consumi energetici dell'attività o negli immobili dell'unità produttiva
- Sono ammesse, per le PMI, le spese relative a
 - o Consulenza per la diagnosi energetica
 - o Progettazione, direzione lavori e collaudo, sicurezza e implementazione del sistema

energetico, per un massimo pari al 10% del valore complessivo dell'investimento.

LE SPESE DEVONO ESSERE

- Pagate a mezzo di c/c dedicato
- Commisurate alla effettiva produzione dell'impresa
- Mantenate nella regione per almeno 5 anni (grandi) e 3 anni per le PMI

Non sono ammesse spese per commesse interne, leasing, macchinari usati, spese di funzionamento, notarili, imposte tasse e per acquisto di immobili che hanno già beneficiato nei precedenti 10 anni di altri contributi, né beni di valore inferiore a 500 euro.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

- Finanziamento a tasso agevolato relativamente ad un importo pari al 75% dell'investimento.
- Il valore degli interessi è pari a zero con rate semestrali (31 maggio e 30 novembre) per una durata massima di 10 anni, senza garanzie
- La copertura del 25% residuo deve essere garantita con risorse proprie o finanziamento di terzi



Programma Operativo Interregionale
ENERGIE RINNOVABILI E
RISPARMIO ENERGETICO
2007 - 2013

Una scelta illuminata



nr 3 PIANIFICAZIONE...



ORG

ESCO
Energy Service Company

Opportunità di Risparmio Energetico

INTERVENTI COMBINATI

progettazione integrata del sistema edificio - impianto
riqualificazione energetica degli impianti tecnologici
riqualificazione energetica dell'involucro edilizio
gestione degli impianti tecnologici

CONTROLLI AMBIENTALI

Via Raffineria, 52

www.controlliambientali.it

95129 Catania
uff. 095.8184100 - fax 095.8184109


COGIATECH

Via Indaco, 23

www@cogiatech.it